



Camera degli Avvocati
Tributaristi di Avellino

Avellino, 7 maggio 2025

Oggetto: osservazioni in merito all'ipotesi dell'eventuale soppressione della Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Avellino.

Il progetto di riforma della geografia delle Corti di Giustizia Tributaria elaborato dal MEF, come noto, prevede la riduzione del numero delle Corti, le quali passerebbero a 39 dalle attuali 103. In base alle prime indicazioni del MEF questo risultato verrebbe perseguito attraverso l'accorpamento delle Corti caratterizzate da un numero di ricorsi iscritti a ruolo inferiore ad una soglia minima che il Ministero ha stabilito in un *range* di "1.000-1.500 ricorsi su base annua" (fonte: Sole-24ore del 6/2/2025).

Tra le Corti tributarie a rischio di soppressione figura anche Avellino, apparentemente destinata ad essere accorpata a Benevento.

Si tratterebbe di un grave errore, in quanto la scelta dell'accorpamento, oltre a non rispettare il predetto parametro ministeriale, si pone in contrasto con i criteri fissati dalla legge delega n.111/2023 e, segnatamente, dall'art.19 lett. l), in base al quale è necessario *"ridefinire l'assetto territoriale delle corti di giustizia tributaria di primo grado e delle sezioni staccate delle corti di giustizia tributaria di secondo grado anche mediante accorpamenti delle sedi esistenti, sulla base dell'estensione del territorio, dei carichi di lavoro e degli indici di sopravvenienza, del numero degli abitanti della circoscrizione, degli enti impositori e della riscossione"*. Ebbene, se si mettono a confronto i numeri delle varie province italiane, emerge chiaramente che la Corte di Giustizia Tributaria di Avellino merita di essere esclusa dall'accorpamento previsto.

Basti pensare che in termini di dimensioni territoriali, la provincia di Avellino ha un'estensione di circa 2.800 Km² che la colloca al 40° posto nella graduatoria nazionale (Benevento, con un'estensione di circa 2000 km² è settantesima).

In termini di numero di enti impositori, Avellino vanta ben 118 Comuni che la collocano al 15° posto in Italia (Benevento è quarantunesima con 78 comuni), ai quali vanno aggiunti le sedi dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, entrambe localizzate nel Comune capoluogo (la prima vanta due uffici territoriali, uno ad Avellino ed uno ad Ariano Irpino).

Inoltre, con riferimento al numero di abitanti, la provincia di Avellino ha una popolazione di circa 400.000 residenti che la colloca al 48° posto su scala nazionale (Benevento con 260.000 abitanti è settantanovesima). Infine, per quanto concerne il numero dei procedimenti giurisdizionali incardinati presso le Corti di Giustizia Tributaria di primo grado, le statistiche pubblicate dal MEF ci dicono che la Corte di Avellino ha sempre registrato una media annuale di oltre mille procedimenti, sfiorando addirittura i 1500 procedimenti nel 2023 e avendo registrato quasi 1600 ricorsi nel 2024, con un trend che sembra stabile (fonte: relazioni annuali MEF sul monitoraggio dello stato del contenzioso tributario). Nel complesso, dunque, i numeri della Corte di Avellino sono superiori alla media nazionale (oltre ad essere mediamente superiori a quelli della omologa Corte beneventana).

In conclusione, tutti i parametri e i dati statistici, oggettivamente verificabili, dimostrano che la Corte di Giustizia Tributaria di Avellino non merita di essere soppressa (tanto meno accorpata a quella di Benevento). Alla luce di quanto sopra esposto, la Camera degli Avvocati Tributaristi di Avellino auspica che il CPGT inviti il Governo a riconsiderare la decisione annunciata, destinata a penalizzare ingiustamente gli utenti irpini ed a mortificare ulteriormente un territorio già segnato dalla soppressione del Tribunale di Ariano Irpino.

Camera degli Avvocati Tributaristi di Avellino
Il Presidente
Avv. Achille Benigni